



TECNOLOGIE PER LA CURA E LA CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI

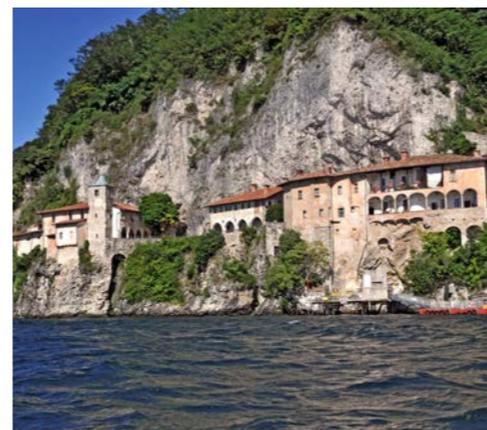
Con **Ecodyr**, risanamento murario attraverso un innovativo brevetto made in Germany. I dispositivi sono in funzione a Milano, Venezia e Roma



BASILICA DI SAN LORENZO MAGGIORE (MILANO)

Era il 2004 quando, a Firenze, un primo intervento su un problema legato all'umidità nei muri degli Uffici della Soprintendenza a Palazzo Pitti rivelò il sistema Ecodyr, metodo rivoluzionario per sconfiggere la così detta "umidità di risalita capillare". Tecnologia made in Germany con 42 anni di esperienza nel settore, Ecodyr affronta lo spinoso fenomeno dell'umidità ascendente scansando le tradizionali soluzioni proposte dal mondo dell'edilizia, modalità invasive che mettono pesantemente mano sulla muratura: "La nostra è una tecnologia brevettata e non invasiva, la quale non si concentra sui sintomi ma risale alle cause, sconfiggendo così il problema

alla radice - spiega Alessandro Giacomello, direttore generale di Ecodyr Italia - un sistema che è stato precursore in Europa". L'umidità ascendente è una conseguenza che può portare danni significativi, e si verifica in quegli edifici in cui le murature sono direttamente appoggiate sul terreno, finendo così per imbibirsi dell'umidità presente nel sottosuolo. Senza deturpare la muratura, Ecodyr permette naturalmente la ricaduta dell'umidità nel terreno per gravità attraverso un processo che agisce direttamente sulla struttura geometrica delle molecole d'acqua. Il "come" è la parte più affascinante del racconto: la tecnologia Ecodyr trasmette blandi impulsi elettromagnetici



EREMO DI SANTA CATERINA DEL SASSO
(LAGO MAGGIORE)

a bassa frequenza, calibrati per destabilizzare gli equilibri molecolari dell'acqua nella muratura, incentivando l'oscillazione dei reticoli molecolari, così da "guarire" il muro dall'umidità. È sufficiente installare uno o più dispositivi Ecodyr - in un numero calcolato in base allo spessore murario, al materiale costruttivo e alla conformazione architettonica dell'edificio - per risolvere definitivamente il problema. Ogni dispositivo copre dai 20 ai 30 metri lineari totali, generando così quegli impulsi trasmessi per induzione magnetica nella muratura senza produrre, fatto importantissimo, alcun inquinamento elettromagnetico dannoso per la salute, poiché, peculiarità della tecnologia, gli impulsi si propagano esclusivamente nella massa muraria. Basta un dispositivo installato a contatto con la parete (e facilmente nascondibile, così da non determinare spiacevoli impatti estetici sugli ambienti trattati) per risolvere il problema senza quegli interventi invasivi che, a ogni modo, non risolvono la questione alla radice. Un intervento rapido, semplice ed eventualmente reversibile, con un'apparecchiatura con una vita utile stimata di 20

anni e un consumo energetico pressoché nullo, dai 2 ai 5 Watt. Un investimento a lungo termine che, va sottolineato, non necessita manutenzione. Ulteriore perfezionamento compiuto negli ultimi anni da una tecnologia che già concede risultati sorprendenti è la messa a punto di un sistema che, dalla sola frequenza di lavoro del brevetto originario, è passato a quattro frequenze, così da adattarsi ancor più alla disomogeneità delle murature più complesse. Da quel primo intervento fiorentino tanti e tutti prestigiosi sono stati i committenti che si sono rivolti a Ecodyr Italia; basterebbe citare la Biblioteca del Convento dei Padri Domenicani nel Complesso della Basilica di Santa Maria delle Grazie a Milano, tra il 2005 e 2008, e poi ancora l'Eremitaggio di Santa Caterina del Sasso, suggestivo monastero incastonato nella roccia sulla sponda orientale del Lago Maggiore (2009), la Basilica dei Santi Giovanni e Paolo a Venezia nel 2009 (nientemeno che la più grande basilica del capoluogo veneto), la cappella Sant'Aquilino all'interno della Basilica di San Lorenzo Maggiore a Milano (2017) e fino a tutto il piano interrato di Palazzo Chigi a Roma (2021). ●



PALAZZO CHIGI



TECNOLOGIA ECODYR

Senza deturpare la muratura e senza richiedere manutenzione, Ecodyr permette naturalmente la ricaduta dell'umidità nel terreno per gravità, attraverso un processo che agisce direttamente sulla struttura geometrica delle molecole d'acqua